

Sanità, gimkana sui direttori

Entro il 31 dicembre la decisione sui vertici di Asl e Aziende

PERUGIA - Walter Orlandi, Andrea Casciari, Sandro Fratini e Giuseppe Legato. Signore e signori avanti, si accettano scommesse. O si cambiano tutti, o nessuno, o solo una parte. Chissà. La roulette sui direttori generali delle due Asl e delle due Aziende ospedaliere, sta per entrare nel vivo e tutti si danno un gran da fare per scrutare quale sarà il futuro dei numeri uno della

31 dicembre, quando le quattro cariche apicali andranno a scadenza. Con molta probabilità la scelta avverrà poco prima di Natale e sul tavolo verranno messe una serie di valutazioni: la prima riguarda l'effetto cambio e novità e la seconda i risultati raggiunti da questo o quel direttore generale.

Intorno a questi presupposti verranno effettuate le scelte: di certo un segnale di cambiamento dovrebbe esserci (magari attraverso una rotazione), e su quattro direttori generali almeno due dovrebbero cambiare postazione. Difficile dire chi e per dove, anche perché al momento, sia la presidente Marini, che l'assessore Baberini, vogliono evitare di creare l'effetto polverone e innescare con troppo anticipo quella fibrillazione che parte di suo già a circa una ventina di giorni dalla scelta. Dunque, bocche cucite e tutti sotto coperta: anche per que-

sto l'argomento non è stato ancora mai affrontato in una riunione di Giunta. Secondo non pochi osservatori la partita è già iniziata, ma comunque ormai tutti guardano al Natale.

Al momento tutti gli allibratori, come detto, danno la riconferma di

due direttori su quattro, mentre sul resto sarà elemento di trattativa e confronto. Tutti si giocheranno la loro partita fino all'ultimo minuto disponibile: quest'anno, sotto l'albero, per qualcuno potrebbe esserci il carbone. Per altri una gradita sorpresa.

La roulette

Difficile che si vada a una riconferma in blocco o alla sostituzione di tutti e quattro gli apicali. Prima di Natale la "stretta"

sanità regionale. Tutte le scelte passeranno da Palazzo Donini, ma al momento la presidente Marini sul dossier non ha proferito sillaba, mentre l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, ha fatto capire a chiare lettere che la decisione spetta alla politica e che su questo si misurerà il grado di coraggio e innovazione della Giunta. Dal canto suo la Lega ha chiesto a gran voce l'istituzione di una commissione ad hoc che possa valutare l'operato dei quattro direttori generali e che di fatto tolga alla politica la possibilità di dire l'ultima parola. Insomma, i riflettori del mondo politico si sono accesi e qualche gioco di sponda, per il momento molto al coperto, è già iniziato. La data da segnarsi sul calendario è quella del